

## SEGNALAZIONI

AUTORI VARI, *La lunga catena. Comunità e conflitto in Barbagia*, Angeli, Milano 1988.

Questa indagine, a carattere interdisciplinare, affronta uno dei problemi più ardui e ancora irrisolti della realtà sociale italiana, quello della lunga catena di delitti e vendette interfamiliari che coinvolgono da vari decenni alcune aree legate ad una cultura tradizionale. Il sistema delle faide resiste anche all'impatto della modernizzazione e anzi ne utilizza sagacemente alcuni aspetti innovativi, sicché le forme di conflitto preesistenti trovano nuove modalità di esplicitazione: sequestri di persona, offese e danni incrociati, accuse infondate. Il tutto ha luogo al di là della giustizia di Stato ed anzi avvalendosi per obiettivi legati all'ostilità tra famiglie.

L. BERGNACH - B. DE MARCHI, *L'insegnante. Una risorsa dimenticata*, Angeli, Milano 1988.

Quello dell'insegnante è un «mestiere» preciso, che richiede specifici titoli e abilità e che si svolge all'interno di una organizzazione ben definita. Il rapporto operatore scolastico / organizzazione scuola è infatti il terreno analitico-teorico sul quale si sono mosse le più recenti analisi sul sistema scolastico. La ricerca presentata in questo volume è stata condotta su un campione di 936 insegnanti della regione Friuli-Venezia Giulia e si concentra sul docente quale membro di una organizzazione. L'approccio teorico che ha guidato la ricerca si basa sulla presa d'atto della vasta area di incertezza che si è creata nella scuola relativamente ad aspetti sostanziali, quali i contenuti e la gestione dei processi educativi, la strutturazione dei ruoli, la formazione delle gerarchie di potere ecc.

P. CERI (a cura di), *Impresa e lavoro in trasformazione*, Il Mulino, Bologna 1988.

Dopo un inizio difficile, segnato da situazioni di declino industriale e da pesanti ristrutturazioni, gli anni ottanta vedono, con la ripresa economica, ritornare l'impresa alla ribalta in Italia e in Europa. Un «ritorno» caratterizzato da profonde trasformazioni, quali la concorrenza basata sull'innovazione, lo sviluppo e la diffusione di tecnologie automatizzate, le strategie e i metodi gestionali improntati all'efficienza «rivolta all'esterno», i nuovi modelli di consumo e i nuovi rapporti con l'utenza. L'insieme di questi stratificati e intrecciati cambiamenti produce poi effetti significativi sulla cultura industriale, sulle culture del lavoro, sulle identità professionali.

C. CIPOLLA, *Teoria della metodologia sociologica*, Angeli, Milano 1989.

Il panorama sociologico italiano si presenta piuttosto povero di riflessioni e contributi metodologici di natura non manualistica. Lo scopo del presente volume è proprio quello di delineare una interpretazione critico-costruttiva della metodologia sociologica, dal livello epistemologico a quello procedurale fino a quello operativo, in termini dapprima problematici, poi di relativizzazione concettuale, ed infine di completamento teorico. In tal senso il volume propone una metodologia integrata per la ricerca sociale di tipo ricompositivo, pluralistico, coordinato, capace di aprirsi all'esterno senza perdere la propria specifica identità.

S. CIRILLO - P. DI BLASIO, *La famiglia maltrattante*, Cortina, Milano 1989.

Quali possono essere i motivi che spingono un padre o una madre a picchiare ferocemente il proprio figlio, ad abbandonarlo, a disinteressarsi di lui? Quali drammi inspiegabili possono mai celarsi e consumarsi nel chiuso delle pareti domestiche? Come fare per mettere in salvo il bambino e alleviare le sofferenze dei genitori che determinano lo scatenarsi del maltrattamento? Sono domande che sempre più di frequente si pongono non solo gli specialisti e gli addetti ai lavori, ormai sensibili a questi problemi, ma anche le persone comuni. Questo volume entra nel vivo di tali quesiti e cerca di dar loro una risposta complessa, come complesso è il fenomeno del maltrattamento.

F. COLOMBO (a cura di), *I persuasori non occulti*, Luppetti & Co., Milano 1989.

Il libro intende analizzare il fenomeno attuale della pervasione pubblicitaria nella moltiplicazione dei canali informativi, dell'esplosione dell'offerta televisiva, della rivoluzione del progetto stesso di una comunicazione persuasiva. Il volume raccoglie saggi di alcuni fra i più interessanti studiosi italiani, rilegge i contributi di trent'anni di studi sulla pubblicità e offre una piccola bibliografia di saggi pubblicati o tradotti in Italia, ad uso di chi volesse cominciare o riprendere la riflessione sui nuovi persuasori non più occulti e sulla seduzione che accompagna ormai dovunque le nostre giornate pubbliche e private.

B. CONTINI, *Lavori e professioni emergenti. Nuove forme e nuove aree di occupazione*, La Nuova Italia, Roma 1989.

Il libro cerca di analizzare il presente e il futuro dell'occupazione in Italia. Definisce, in particolare, le aree di crescita lavorativa e lo sviluppo dei gradi di qualifica relativamente ai diversi settori. Prende poi in considerazione l'entità della partecipazione femminile, quella del lavoro autonomo e quella dell'affermarsi di forme contrattuali intermedie tra la completa indipendenza del lavoro autonomo e la dipendenza totale dell'impresa industriale e commerciale. Si considera anche l'incidenza della riduzione dell'orario di lavoro e l'ampliarsi delle occupazioni a tempo parziale.

M. D'AMATO, *Per amore, per gioco, per forza ...*, Edizioni Rai, Torino 1988.

Perché la televisione piace tanto ai bambini? Che cosa c'è di tanto speciale nel flusso televisivo pomeridiano da intrattenere per ore i piccoli davanti al video? L'indagine, esplorando i contenuti dei programmi, ne definisce miti, valori e modelli di comportamento, ma soprattutto evidenzia come la televisione proponga ai bambini un nuovo modo di pensare le categorie dello spazio e del tempo, su cui si fonda il pensiero occidentale, affermando il primato dell'immagine su quello della parola.

R. DIODATI (a cura di), *I servizi universitari e l'opinione degli studenti. Indagine su un campione rappresentativo teramano*, Poligrafica Abruzzese Editore, Chieti 1988.

In questa ricerca si evidenzia come il diritto allo studio, lungi da ogni considerazione formale, vada costantemente rapportato a un complesso di situazioni, variamente articolate, che riguardano i singoli studenti, le loro famiglie, la fruizione dell'università e la riuscita accademica, e come accanto a questi aspetti esistano pure delle dimensioni economiche e sociali che hanno implicazioni dirette sulla vita degli studenti. La parte empirica dell'indagine analizza le strutture dei servizi universitari e le modalità di utilizzo da parte degli studenti in una Università, come quella di Teramo, decentrata rispetto ai centri metropolitani maggiori del Paese.

P. DONATI, *La famiglia come relazione sociale*, Angeli, Milano 1989.

Il libro si propone di prendere le distanze critiche dalle teorie che si muovono all'interno delle tendenze che interpretano la famiglia come pura comunicazione. Esso si propone di osservare la famiglia, come gruppo e come istituzione, nell'ottica della sociologia relazionale, che concepisce la società come relazione. Particolarmente indagati sono gli spostamenti di confine fra pubblico e privato nella famiglia, le nuove reti di socializzazione primaria, i nuovi temi della bioetica nel campo delle tematiche familiari.

P. DONATI - S. MARTELLI - G. GILI (a cura di), *Nuove tecnologie, comunicazione e mondi vitali*, Angeli, Milano 1989.

Il tema del volume è costituito dall'analisi dei cambiamenti nei modelli di comunicazione e negli stili di vita nelle famiglie italiane che hanno adottato il computer. Nella prima parte vengono esposti i risultati di una ricerca sul campo che ha avuto molteplici obiettivi. In primo luogo, attraverso una survey

su un campione di famiglie, comprendere le motivazioni all'adozione del computer, e i percorsi di accesso e le modalità di adattamento, con uno sguardo sugli effetti dell'accostamento delle famiglie alle nuove tecnologie, nel quadro di una ricerca più ampia sulle strategie di mercato e della politica dell'informazione; in secondo luogo conoscere il punto di vista, le valutazioni e le prospettive di scienziati ed esperti nel campo informatico.

L. RICOLFI - S. SCAMUZZI - L. SCIOLLA, *Essere giovani a Torino*, Rosenberg & Sellier, Torino 1988.

Che cosa significa essere giovani negli anni '80 in una grande metropoli? Dalla ricerca presentata in questo volume, la prima svolta a Torino su un campione rappresentativo di giovani dai 15 ai 24 anni, emerge un universo nel quale si intrecciano studio e lavoro, amicizie e amori, impegno sociale e divertimento. Chi sono questi giovani? Qual è la loro presenza nel mondo del lavoro? A quante e quali associazioni appartengono? Quali sono i loro orientamenti politico-religiosi e i loro consumi culturali? La risposta a queste e ad altre domande fornisce qualcosa di più di uno spaccato della gioventù torinese. Grazie anche al costante confronto con i dati di un'altra grande ricerca a carattere nazionale, emergono i tratti comuni con i giovani coetanei di altre regioni italiane e quelli specifici di Torino.

P. SCHIERA - R. GUBERT - E. BALBONI, *L'autonomia e l'amministrazione locale nell'area alpina*, Jaca Book, Milano 1988.

Le peculiarità storiche, economiche e sociali delle Alpi hanno sempre posto gli amministratori e gli uomini politici di fronte al problema di come impostarne costituzione e amministrazione: se ricondurre d'autorità nella struttura centralistica tipica degli stati moderni, oppure se riconoscere al mondo alpino le caratteristiche di uno spazio politico proprio. Questa ricerca a molti autori, coordinata dalla regione Trentino-Alto Adige, esamina approfonditamente, per le diverse componenti dell'arco alpino, le risposte date al problema della forma dell'amministrazione e del rapporto con lo stato.

A. SPALLACCI - E. VERDINI (a cura di), *Laureati a Bologna. Immagine sociale e condizione lavorativa dei laureati dell'Università di Bologna*, Angeli, Milano 1989.

La ricerca presentata in questo volume sui laureati di tutte le facoltà dell'ateneo bolognese e residenti nella provincia di Bologna, si inserisce nel più generale progetto dell'Osservatorio del mercato del lavoro di esame della transizione dei giovani dal sistema formativo al mercato del lavoro a livello provinciale. L'indagine in oggetto non si limita all'esame della condizione lavorativa degli intervistati, ma prende altresì in considerazione aspetti che concorrono alla definizione del profilo sociologico del laureato bolognese: l'estrazione sociale e la condizione familiare, la carriera scolastica, la fruizione dell'Università, il lavoro durante gli studi, l'interesse per le attività autonome, l'aggiornamento culturale e professionale.

E. TEDESCHI, *Per una sociologia del millennio. David Lazzaretti: carisma e mutamento sociale*, Marsilio, Venezia 1988.

Il movimento di Lazzaretti si sviluppò in Toscana nella seconda metà del secolo scorso. Intorno alla figura del profeta, David Lazzaretti, si raccolsero centinaia di persone che per dieci anni fino alla tragica morte del fondatore, crederono nella possibilità di rifondare il mondo sulle basi della giustizia divina, di cancellare il dolore, la sofferenza, la negatività della storia e del quotidiano. Il libro della Tedeschi traccia il percorso teorico del movimento ed evidenzia il ruolo della leadership carismatica nell'intreccio ineludibile tra la responsabilità personale e il bisogno di protagonismo dell'individuo di fronte al gruppo.

M.A. TOSCANO, R. CIUCCI, *La soggettività giovanile*, La Nuova Italia, Firenze 1988.

La condizione giovanile continua ad essere argomento di grande interesse. Ma in che misura si è scavato all'interno di questo micro-macro cosmo? Partendo da un criterio scientifico di selezione di alcune questioni concrete (l'amore, la politica, l'amicizia ecc.) su cui porre domande precise, i due autori hanno indagato, senza alcuna pretesa esaustiva, scoperto e analizzato le tematiche di fondo della condizione giovanile. Le società opulente, paradossalmente, sono le più assillate dal problema del «domani»: i giovani diventano così un osservatorio privilegiato dal quale partire per uno studio del futuro, come emerge chiaramente dai numerosi dati empirici elaborati.